

Il ballerino Samuel Peron
è diventato papà

HO TAGLIATO IO IL SUO CORDONE OMBELICALE E HO PIANTO DI GIOIA

«Tania ha affrontato un travaglio di sette ore, poi l'ho aiutata a fare nascere nostro figlio», dice a "Dipiù" lo storico maestro di "Ballando con le Stelle"

di Gianni Martinelli

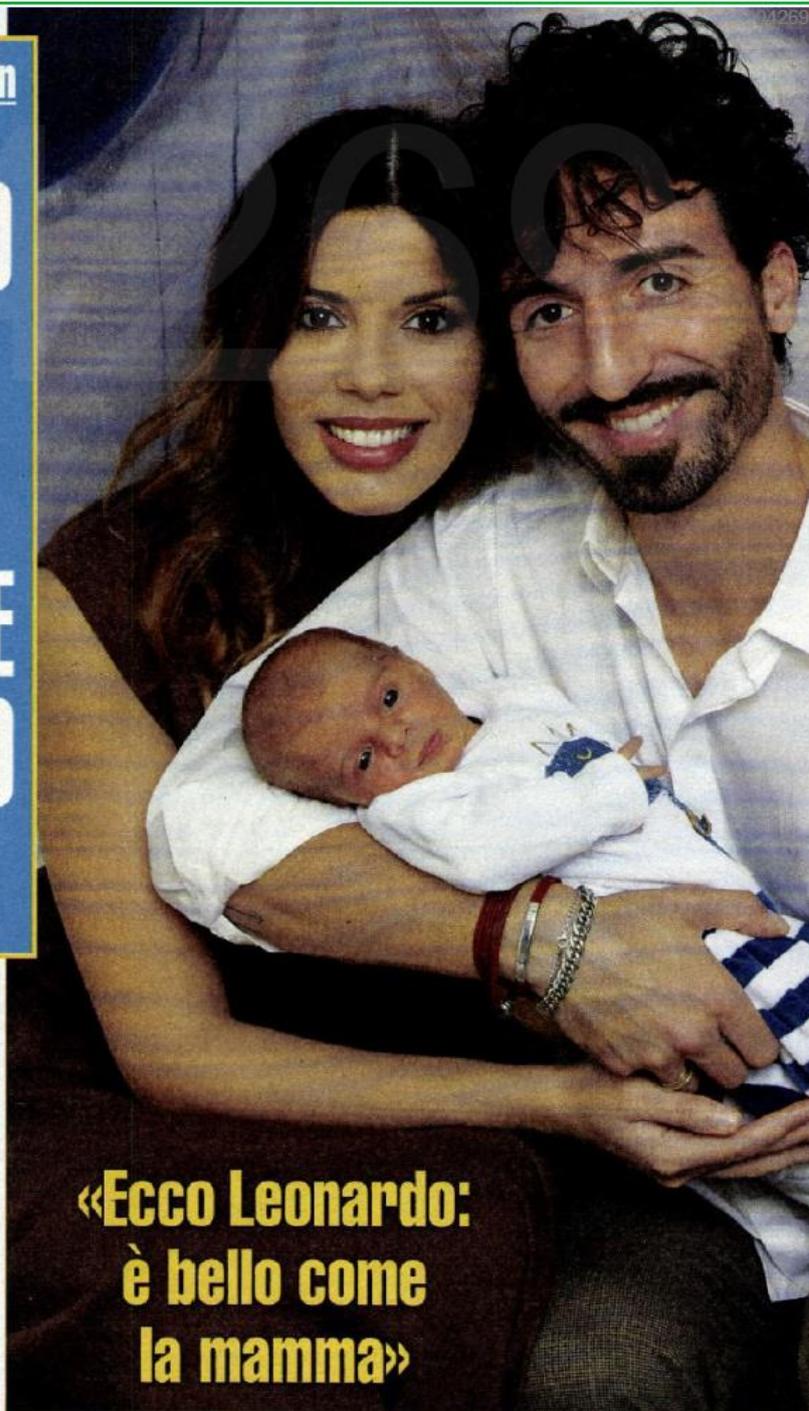
Roma, novembre

Il mio piccolo Leonardo era uscito solo da pochi secondi dalla pancia di Tania, e ancora lo guardavo imbambolato, rapito dalla sua bellezza. Poi, mi sono sentito chiedere: "Vuole tagliare lei il cordone ombelicale?"... Non me lo aspettavo, non pensavo che me lo avrebbero chiesto e,

continua a pag. 24

«Ecco Leonardo:
è bello come
la mamma»

«L'ABBIAMO DESIDERATO TANTO» Roma. Due tenere, dolcissime immagini di Samuel Peron, 40 anni, e della neomamma Tania Bambaci, 32 anni, con il loro bambino, Leonardo, nato lo scorso 21 ottobre, che già apre gli occhi per mettersi in posa e mostrare la sua vivacità. La coppia è davvero raggianti e in particolare è emozio-





nato il ballerino di "Ballando con le Stelle". «Sì, ho desiderato un figlio sin da quando io e Tania ci siamo messi insieme», dice Samuel «e sono ancora più felice perché Leonardo assomiglia totalmente alla mamma: è bellissimo».

04269



04269

«CI HA FATTO ANCHE PREOCCUPARE» Roma. Samuel Peron si appresta a cambiare il suo Leonardo, disteso sul fasciatoio, e al suo fianco c'è Tania che controlla ogni sua mossa. «Mi "alleno" a fare il papà aiutando Tania appena posso e devo dire che me la cavo», dice il ballerino, che nell'intervista di queste pagine racconta anche un retroscena: «Dopo la sua nascita, Leonardo ha avuto un problemino di ittero ed è dovuto rimanere in ospedale con Tania. Insomma, abbiamo dovuto attendere qualche giorno af-

continua da pag. 22

anche se emozionatissimo, ho risposto subito: "Sì!"».

Così, Samuel Peron, storico e popolarissimo maestro di *Ballando con le Stelle* di Milly Carlucci, quest'anno in pista con Iva Zanicchi, nel cast di *Oggi è un altro giorno* e inviato di *Buongiorno benessere*, comincia il raccon-

to della sua nuova realtà di padre: lo scorso 21 ottobre la sua compagna, l'attrice Tania Bambaci, ha dato alla luce il piccolo Leonardo. E Samuel, un neopapà felice, mentre tiene in braccio il suo piccolino, mi dice: «Lo vede quanto somiglia alla mamma? Ha i suoi occhi, il suo nasino, anche i piedi hanno la stessa forma di quel-

li di Tania. E più cose ha di sua mamma, più sono contento: anche per questo abbiamo deciso di dargli pure il cognome materno. E infatti si chiama Leonardo Peron Bambaci, non sente quanto è musicale? Le voglio confidare una cosa: mamma e figlio sono così in simbiosi che io, in sala parto, proprio al momento di

tagliare il cordone ombelicale, mi sono anche sentito in colpa».

Perché in colpa?

«Ho pensato: "Sono uniti, e adesso io li sto separando". Le sembrerà strano, ma nel turbine di emozioni di quei minuti, ho pensato proprio questo... Ho preso le forbici che mi hanno porto, la ma-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4269

04269

04269

«Appena ritorno a casa da "Ballando", sono tutto per Leonardo e la sua mamma»



finché il valore del sangue tornasse normale. Ci siamo preoccupati, ma poi finalmente siamo ritornati a casa insieme con il nostro bambino».

no mi tremava e ho tagliato il cordone, quel tubicino che per nove mesi era stato il loro canale di comunicazione. Ho guardato l'orologio, erano le 5.44 di venerdì 21 ottobre, un giorno indimenticabile, il più bello della mia vita».

Andiamo con ordine: quando
continua a pag. 26



«GLI DO IL BIBERON CON IL LATTE DI TANIA» Roma. Con fare protettivo, Samuel Peron dà il biberon al suo Leonardo, sotto lo sguardo attento della mamma. «Tania ha molto latte, per fortuna, a volte lo tira e prepara un biberon per ogni evenienza», dice Samuel. «Leonardo è un mangione, alla nascita pesava tre chili e mezzo».

04269



«CI AMIAMO DA NOVE ANNI» Roma. Samuel Peron, sul lettone, con Tania si gode il bambino che, nel riquadro a sinistra, bacia con tenerezza. «Leonardo ha completato il nostro amore, nato nove anni fa quando Tania e io ci siamo incontrati in una scuola di recitazione», dice Samuel che, oltre ai suoi impegni in TV a «Ballando con le Stelle», «Oggi è un altro giorno» e «Buongiorno benessere», è anche nella giuria del «Rumore Bim festival», premio per giovani talenti dedicato a Raffaella Carrà.

continua da pag. 25

vi siete resi conto che vostro figlio stava per arrivare?

«Il giovedì sera, dopo avere finito le prove a *Ballando con le Stelle* con Iva Zanicchi, ho portato Tania a cena con una coppia di amici, il pasticciere tedesco Ernst Knam e sua moglie Alessandra. Tania aveva appena finito di mangiare una bella porzione di parmigiana di melanzane, quando l'ho vista toccarsi la pancia: «Amore!», mi ha detto «sono iniziate le contrazioni»... Ho preso la macchina e siamo corsi all'ospedale Gemelli. Ricordo che ci hanno sottoposto tutti e due ai tamponi anti-Covid di rito, dopodiché Tania è entrata in sala travaglio. Io facevo avanti e indietro: alcune ostetriche rassicuravano lei, altre invece facevano compagnia a me in quelle ore lunghissime. Sette ore che non finivano mai...».

Poi è entrato in sala parto.

«Sì, una ostetrica mi ha chiesto se volessi assistere alla nascita. Ho subito accettato e allora lei, mentre mi porgeva il grembiule e i calzari, mi ha chiesto: «Le piacerebbe ascoltare della musica mentre suo figlio viene al mondo?». Le ho chie-

sto di mettere il grande Frank Sinatra: non poteva esserci voce migliore per dare il benvenuto a nostro figlio. Leonardo, come Leonardo da Vinci, un genio che ha cambiato l'umanità. È un auspicio, mi auguro che questo nome possa guidarlo, come una cometa».

Insomma, il parto è stato sereno. E dopo?

«Pensavamo che la parte difficile fosse alle spalle, ma i medici ci hanno detto che Leonardo aveva un po' di ittero, cioè una alterazione di un valore del sangue che si chiama bilirubina e che dà un colorito giallastro».

E che cosa è successo?

«Ci siamo preoccupati. Tania e Leonardo sono stati trattenuti in ospedale, perché il bambino era in osservazione. Tania è andata in tilt, aveva paura, piangeva. Anche io ero in apprensione, ma cercavo di rasserenarla, con l'aiuto delle infermiere, che sono state dei veri angeli: «Amore, stai tranquilla...», le ripetevo «il bambino è sano. È una sciocchezza, vedrai, andrà tutto bene. Rassicuravo lei, ma io avevo l'ansia. Per fortuna,

dopo qualche giorno Leonardo è guarito e siamo tornati a casa, dove ci aspettavano quelli che noi consideriamo a tutti gli effetti i fratelli maggiori di Leonardo: i cagnolini Betty e Checco».

Come hanno accolto il nuovo arrivato?

«Come ci ha consigliato di fare il veterinario, nei giorni precedenti ho fatto annusare loro i primi cambi del piccolo, e anche un pannolino con la sua pipì. Così si sono abituati al suo odore e quando è entrato in casa nostra per la prima volta non lo hanno percepito come un intruso... E ora, quando Tania allatta Leonardo, si accucciano accanto a loro».

E lei, Samuel?

«Ammetto che la notte, quando Leonardo si sveglia perché ha fame, invece di fare compagnia a Tania resto in dormiveglia, con gli occhi chiusi, ma tendo l'orecchio per sentire ogni fruscio, ogni piccolo rumore, ogni vagito di Leonardo. Durante il giorno sono quasi sempre fuori per i miei impegni televisivi, le prove di «Ballando», ma sono felice. Non mi

pesa più niente. Mi rendo utile anche in casa provvedendo alle pulizie, sono molto scrupoloso e ordinato. Sono diventato bravo a cambiare i pannolini e a farlo calmare le rare volte che piange».

Ma c'è qualcuno che dà una mano a Tania quando lei, durante il giorno, non c'è?

«I genitori di Tania sono venuti dalla Sicilia per starle accanto. Mio papà, invece, è ancora in Veneto: ha diverse cose di cui occuparsi dopo la scomparsa di mia mamma Gianna lo scorso maggio. Ma verrà presto».

Già, sua mamma, Samuel. L'ha perduta da poco?

«Sì. Ho pensato a lei con il rimpianto di non averla vista diventare nonna, perché purtroppo ha fatto a malapena in tempo a sapere che Tania era incinta, ad accarezzarle la pancia. Ma ho con me i suoi insegnamenti: mi ha insegnato a non guardarmi mai indietro con dolore. In questi giorni magari penso a quando, da bambino, salivo sul lettone dei miei per stare in mezzo a loro e immagino quando tra poco lo farà anche Leonardo. Ma soprattutto penso che cercherò di trasmettergli i valori e i consigli che lei e mio papà hanno trasmesso a me».

Samuel, ci ha sempre detto che la sua priorità era quella di diventare papà e che poi avrebbe sposato Tania...

«Le nozze ci saranno, anche se ancora non abbiamo fissato la data. Tania è la donna della mia vita. Ci siamo conosciuti nove anni fa in una scuola di recitazione, che ai tempi frequentavamo tutti e due. Da allora siamo inseparabili, abbiamo costruito una famiglia e il prossimo passo sarà il battesimo del bambino. Prima, però, devo fare conoscere Leonardo alla zia Milly Carlucci che mi ha lanciato e mi è stata vicina in questa nascita, e anche alla nuova zia, Iva Zanicchi, che quest'anno è la mia allieva».

Gianni Martinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA